

COMUNALI ROMA, BETTINI: “UN VOTO A CALENDÀ È UN VOTO ALLA RAGGI”

Pubblicato il 23 Agosto 2021 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



"In prospettiva continuo a non vedere altra possibilità che l'alleanza tra il Pd e Conte"

ROMA – "Il rapporto politico vincolante e stretto tra il Pd e i 5 Stelle era indispensabile per rendere più salda ed efficace l'azione comune del governo Conte II. Lo rivendico pienamente. E l'ho perseguito fino all'ultimo nell'interesse nazionale. Ora lo scenario è totalmente cambiato. **In prospettiva continuo a non vedere altra possibilità che l'alleanza tra il Pd e Conte**, per competere con la destra. Ma è giusto che ognuno nel frattempo definisca meglio il proprio profilo e valuti i tempi del processo unitario a partire dai territori. **Attorno a Manfredi a Napoli e a Lepore a Bologna andremo fin dal primo turno insieme con i 5 Stelle**. A Milano credo vi sarà una utile convergenza al secondo turno. A Roma non è stato possibile andare insieme. Diamo un giudizio molto severo sull'operato di Virginia Raggi". Così Goffredo **Bettini**, dirigente nazionale del Pd, in una intervista al Corriere della Sera.

"Al secondo turno Gualtieri non deve chiedere voti né a Raggi, né a Calenda. Li deve chiedere a tutti i cittadini romani. Il secondo turno è una partita totalmente nuova. L'elettorato si sente più libero e prevalgono le qualità dei candidati. Gualtieri a quel punto sarà imbattibile. Tuttavia nulla è scontato. Stiamo crescendo nei consensi, ma per arrivare al ballottaggio occorre combattere fino all'ultimo e chiarire un punto decisivo: **oggettivamente un voto a Calenda è un voto alla Raggi**", dice **Bettini**.

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

